

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie. Mi rammarico che il Consigliere parli di vergogna perché lui ricorda, come un po' tutti i presenti qua, che veniamo da una situazione drammatica, c'era un debito di 10 miliardi e c'è stato un Commissario per 10 anni, abbiamo avuto situazioni veramente gravissime e grazie a questa Giunta, alla caparbia e alle attività poste dal nostro Presidente, ne stiamo uscendo a testa alta e risolveremo anche il problema delle liste d'attesa, così come pure, per quanto riguarda i tetti di spesa, ovviamente il Consigliere faceva riferimento agli accreditati, quindi, i privati accreditati che sono di alta qualità, per nostra fortuna, ma voglio ricordare che, come Regione Campania, sono quelli che hanno il più alto numero di convenzionati accreditati, quindi, questo, ovviamente, fa lievitare la spesa in maniera esponenziale. Detto questo leggiamo la risposta della Direzione, poi, semmai, commentiamo:

La Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito ai quesiti posti i seguenti elementi di riscontro e nel ricostruire i contesti ritiene che la prossima realizzazione e messa in esercizio del CUP consentirà un deciso abbattimento delle liste d'attesa poiché ottimizzerà l'apporto e le risposte delle strutture pubbliche e private alla richiesta di prestazione dei cittadini, in quanto si unificherà la richiesta e, quindi, si unificherà anche l'offerta.

La Direzione per la Tutela ha così relazionato: il processo di realizzazione e messa in esercizio del sistema CUP regionale a cui aderiranno tutte le aziende della Regione Campania, pubbliche e private, avrà come obiettivo il miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, dei risultati nel rispetto delle classi di priorità delle richieste assicurando il miglior rapporto domanda offerta e l'omogeneità dell'offerta per tutto il territorio della Regione, evitando erogazioni di prestazioni in convenzione solo nei primi giorni di ogni mese.

Il CUP regionale consentirà di gestire, in maniera centralizzata, tutte le agende delle strutture pubbliche e private accreditate, intercettando anche eventuali prenotazioni contemporanee per una stessa prestazione da parte del medesimo utente e prevedendo appositi sistemi di sbarramento che minimizzino il rischio di prenotazioni multiple, quindi le prenotazioni multiple verranno sicuramente eliminate.

Un tale sistema consentirà una visione completa e unificata della rete di offerta dei servizi sanitari, così come previsto dalle linee guida nazionali predisposte dal Ministero della Salute e in collaborazione con le Regioni a garanzia della riduzione delle liste d'attesa. Pertanto, l'inclusione nel sistema CUP regionale dei privati accreditati ed equiparati, risulta indispensabile al fine del raggiungimento degli obiettivi descritti, consentendo, al contempo, alla Regione di conseguire l'obiettivo di rendere il sistema CUP un sistema pienamente regionale, ovvero, un sistema che consenta al cittadino di scegliere liberamente l'ambito territoriale di assistenza in Regione, nel rispetto dei tempi di attesa, in base alle condizioni di salute dell'utente e dalla gravità del quadro clinico, quindi, secondo le classi di priorità.

Il nuovo CUP regionale cambierà, sostanzialmente, il paradigma dell'offerta, prevedendo un contesto di offerta regionale immediatamente visualizzabile.

S'intende, infatti, voler mettere a disposizione del cittadino, o di chi prenota in suo nome e per suo conto, l'intera offerta regionale, così da consentirgli, nell'ambito del sistema di garanzia delle liste di attesa, la possibilità di visualizzare e scegliere le prime

disponibilità anche in ambiti territoriali diversi dal proprio di residenza, consentendo, quindi, anche in mobilità infraregionale, di fruire delle prestazioni di cui necessita.

Il nuovo processo di prenotazione consentirà di agevolare il processo di ricerca e di prenotazione nello scenario in cui l'offerta dei singoli erogatori pubblici e privati sarà accessibile indipendentemente dal CUP o dal canale di prenotazione utilizzato.

In questo scenario tutte le aziende sanitarie potranno accedere, in fase di prenotazione, all'offerta di tutte le strutture erogatrici pubbliche e a tutti gli erogatori privati della Regione Campania.

Le strutture private accreditate rientreranno tra gli erogatori delle aziende sanitarie locali e saranno contemplate nell'offerta dei singoli ambiti definiti dalle aziende territoriali. In questa maniera credo che si uniformerà offerta e domanda su tutto il territorio, per cui, laddove c'è possibilità l'assistito potrà andare senza problemi.